

Con riferimento al dibattito intervenuto in data odierna sulla deliberazione n. 26, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno prot. 149742, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 17: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 5: i consiglieri Giacobazzi, Giordani, Manenti, Rossini e Silingardi.

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Moretti, Prampolini, Santoro, Scarpa e Stella.

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Fasano e Trianni.

““Visto

il PdC n. 3493/2021- Procedimento Unico art. 53, comma 1 lett. B) L.R. n.24/2017- IMCO S.P.A. con il quale si è proceduto a riprogettare il Nuovo Polo Logistica Conad raccogliendo un numero significativo di richieste avanzate dai cittadini residenti e dalla Giunta e Consiglio Comunale

che il nuovo progetto del “Polo Conad” ha risolto alcune importanti criticità, mantenendo altresì aspetti problematici di impatto sul territorio e sulla residenza che vanno oggi considerati anche alla luce della prossima progettazione e riorganizzazione dell’intera area limitrofa compresa tra ex Pro Latte, Parco Utoya, Villaggio Europa e Polo Conad stesso

che molti problemi possono essere evitati proseguendo un percorso di partecipazione e condivisione tra i soggetti interessati e individuando alcune linee guida e vincoli alla progettazione stessa

dato atto che

è convinzione comune che l’idea di rigenerazione urbana rappresenti la vera grande sfida per lo sviluppo eco-sostenibile di tutto il territorio. Il recupero, la desigillazione e la rigenerazione di aree industrializzate e dismesse deve essere considerato come obiettivo principale per arginare il consumo di suolo e per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale e ambientale, per migliorare la qualità del decoro urbano, per rendere più efficiente la città

il Comune di Modena ha in corso di approvazione il PUG che prevede Interventi di “addensamento o sostituzione urbana” destinati a migliorare la qualità e vivibilità della città pubblica;

la Legge regionale 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, nei principi generali, già all'Art. 1 Principi e obiettivi generali, al comma 2, indica tra gli obiettivi di “contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici...” e di “favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24” e anche “tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche

ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità”

Considerato che

l'area compresa tra la tangenziale Quasimodo, via Finzi, via Canaletto e via Gerosa non è interessata solamente dal nuovo Polo Conad qui in oggetto ma a breve anche dalla riprogettazione dell'area ex Prolatte contigua al Villaggio Europa e Polo Conad ed è quindi fondamentale ragionare e progettare su un quadro di insieme soprattutto per quanto riguarda viabilità, parcheggi e verde

l'area compresa tra la tangenziale Quasimodo, via Finzi, via Canaletto e via Gerosa vede una commistione di aree industriali e residenziali che rendono necessaria e prioritaria una attenzione particolare al verde pubblico, incrementandone la quota con opportune riconversioni in modo da dare continuità alle aree verdi esistenti, in particolare collegando l'area verde di via Norvegia al Parco Vittime di Utoya trasformando a verde le aree comprese tra l'area Conad, gli orti anziani e l'ex Prolatte

l'area in oggetto è destinata a modificarsi in tempi brevi, è altresì necessario pensare ora alla viabilità e ai parcheggi evitando la realizzazione “di doppioni” e di opere che causino consumo e impermeabilizzazione del suolo e spreco di spazio. Al fine di soddisfare le esigenze di parcheggio bisogna indirizzarsi a opere interrato e/o multipiano

rilevato che

le barriere di mitigazione acustica/visiva in progetto prevedono del verde verticale che, seppure realizzato con specie arboree poco idroesigenti, richiederà comunque lavori di manutenzione ad oggi previsti a carico del privato per soli 3 anni e successivamente a carico dell'amministrazione comunale;

Si chiede al Sindaco e alla Giunta del Comune di Modena

di definire in tempi brevi un progetto urbano complessivo di verde pubblico, viabilità e parcheggi dell'area compresa tra il Villaggio Europa, via Finzi, via Canaletto e via Gerosa su cui insistono sia il progetto del nuovo Polo Conad che quello futuro dell'ex Prolatte

di impegnarsi affinché il progetto urbano sia inteso come prosecuzione del tessuto esistente e come occasione irripetibile di un suo arricchimento soprattutto nella dotazione di verde pubblico, adottando le soluzioni precedentemente indicate nelle considerazioni ed in particolare:

- qualificare, potenziare e collegare tra loro le aree di verde pubblico da via Norvegia al Parco vittime di Utoya
- porsi l'obiettivo (anche realizzandolo in tempi diversi, compatibili con la progettazione del comparto ex Prolatte e la definizione della sosta in quell'area) di desigillare e trasformare a verde pubblico l'intera area di parcheggio a raso adiacente agli orti e all'area Conad, inglobando anche parte del comparto dell'ex pro latte in un progetto di ampio verde pubblico a servizio del quartiere;
- prevedere opere di mitigazione dell'inquinamento sonoro e ambientale causate dai nuovi insediamenti; ripensare la mobilità pedonale, ciclistica, veicolare dell'intera area con priorità alle forme di mobilità sostenibile;
- contenere il consumo di suolo attraverso una ridefinizione della dotazione dei parcheggi a raso attraverso soluzioni tecniche alternative e sostenibili anche sotto il profilo della sicurezza e delle caratteristiche idrogeologiche della zona.
- prevedere a carico della proprietà la manutenzione del verde delle barriere di mitigazione,

preferibilmente utilizzando acque meteoriche di recupero e annullare il limite temporale ad oggi previsto;

- attivare un “Laboratorio” di approfondimento e condivisione con i diversi soggetti interessati avviando un percorso di progettazione urbanistica partecipata che contribuisca a migliorare i piani di lavoro e di relazione individuale e collettiva.””